LA STAMPA

Quotidiano

Data 23-05-2012
Pagina 25
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Un weekend tra i segreti del vino

Dal Piemonte alla Sicilia l'edizione di "Cantine aperte": tradizione ormai consolidata

L'evento

ROBERTO FIORI
ALBA

Lo chiamano «winelover», o addirittura «wine enthusiast», ma è italianissimo. Maschio, di età tra i 30 e i 50 anni e patito di internet. Pianifica le proprie vacanze autonomamente sul web, viaggia in coppia o in un gruppo di amici e cerca un'offerta integrata che al vino abbini cultura, sport, natura e benessere.

E' questo l'identikit dell'enoturista tracciato nell'indagine CST- Movimento Turismo Vino, condotta su oltre mille cantine italiane. L'enoappassionato è disposto a spendere fino a 100 euro, visita botti e vigneti tutto l'anno e senza dubbio domenica non si lascerà sfuggire l'edizione numero venti di «Cantine aperte», il più importante evento in Italia per scoprire il mondo e la cultura del vino direttamente nei suoi territori di produzione.

L'appuntamento coinvolgerà quest'anno 1,2 milioni di visitatori, sparsi nelle oltre 800 aziende socie del Movimento Turismo del Vino, presenti in tutte le regioni (www.movimentoturismovino.it). Dai «Calici d'Arte» della Campania a «Uno scatto x 20» in Umbria, dal «DiVinSognar» in Veneto al «Ventennio di Vini» in Sicilia, a fare da filo conduttore sarà proprio il numero 20, declinato con originali proposte a tema, accanto alle tradizionali visite guidate e alle degustazioni di vini e piatti tipici. Tra le proposte, una caccia al tesoro con assaggi al buio e il safari in jeep trá le vigne umbre e un giro di auto d'epoca per cantine in Trentino, minicorsi a cura dei maestri assaggiatori dell'Onav in Sicilia e musica dal vivo con i gruppi folkloristici in Veneto.

In Piemonte, accanto alle visite guidate nei vigneti biologici e agli abbinamenti cibo-vino (come il gran bollito a Moncalvo), nelle 42 aziende aderenti si va dalle mostre d'arte, alle escursioni nelle cantine storiche e scavate a mano nel tufo (il «Crotin» di Ferraris e la «Grotta del Vino» a Cà del Bric). A Fontanafredda, in Langa, il tour tra le cantine ottocentesche si conclude nel Bosco dei Pensieri, mentre Mazzetti d'Altavilla, nel Monferrato, apre le porte degli impianti di distillazione e della restaurata barricaia.

Un fenomeno - quello dell'enoturismo - che dal 1993 a oggi ha coinvolto ogni anno sempre più appassionati e famiglie, con 3 milioni di persone in cerca di un'esperienza integrata e diversa, che sappia unire gusto, cultura, benessere e turismo all'aria aperta. E' proprio questo approccio «multi-tasting» al vino e al territorio la carta vincente di un settore che, nel giro di 10 anni ha raddoppiato il suo valore passando da 2,5 miliardi del 2003 ai 5 miliardi di euro odierni. E il comparto ha margini di crescita sul target giovane.

«Un asset strategico sul quale è indispensabile puntare per sfruttare appieno le sue potenzialità, che oggi sono solo al 20% - dice Chiara Lungarotti, presidente del Movimento Turismo Vino -. Occorre che tutti gli attori, pubblici e non, accelerino il passo per valorizzare i territori italiani, abbinando patrimonio culturale, eventi di promozione, qualità della produzione enologica e turismo ambientale».

Ma i segnali non sono incoraggianti. «Il turismo enogastronomico in Italia - è la recente accusa del presidente delle Città del Vino, Giampaolo Pioli - non gode della giusta attenzione da parte del Governo, che con la "spending review" pensa addirittura di eliminare il ministero del Turismo, già accorpato con gli Affari Regionali e lo Sport in un dipartimento senza portafoglio, quando serve più che mai una regia nazionale che promuova il sistema turistico Italia come brand».

TURISTI SPECIALI

Sono i «wine enthusiast»: soprattutto maschi tra i 30 e i 50 anni

UNA GRANDE FESTA

Tante iniziative comprese cacce al tesoro e mostre d'arte

Un weekend tra i segreti del vino

Anastasia, prima Master of Wine italiana

060038

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Movimento Tursimo del Vino

LA STAMPA

Quotidiano

Data 23-05-2012
Pagina 25
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

20
anni
Li ha appena compiuti Cantine Aperte, il più importante appuntamento in Italia nel suo genere

5
miliardi di euro
È il giro di affari del turismo del vino, terza attrattiva per i turisti stranieri diretti in Italia

1,2
milioni
Gli enoturisti attesi il giorno di Cantine Aperte 2012 per vivere un'esperienza diretta in loco

800
aziende
Sono tante quelle che aprono le loro cantine e guidano i visitatori alla degustazione

A Pollenzo
Si ricorda Veronelli con le sue bottiglie

Una conversazione tra amici e una degustazione stellare, in memoria di Gino Veronelli. Le propone domani l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, insieme con la famiglia Veronelli. A ricordare il più importante maestro della cultura enogastronomica italiana del secondo Novecento, scomparso nel 2004, saranno Carlo Petrini, Daniele Cernilli, Cesare Pillon, Nichi Stefi, Nicola Perullo e Gian Arturo Rota. Poi a parlare saranno «Le bottiglie di Gino»: 4 grandi Barbaresco e Barolo di annate mitiche come il '67, il '71 e il '78, direttamente dalla sua cantina privata, raccontati dai produttori e dai protagonisti del convegno. [R. F.]

Gli enoappassionati visitano botti e vigneti tutto l'anno, alimentando un turismo che ha ancora margini di crescita, soprattutto sul target giovane

060038

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.